
FORTINI ing. SANDRO
VIA CASTELLANA, N.26
25080 - SOIANO D/L
Telefono 0365.503611
e-mail: fortini@inwind.it

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

PROGETTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA UNITÀ ABITATIVA SITA IN COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO VIA PIAZZUOLE N. 2



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sandro Fortini".

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2) *

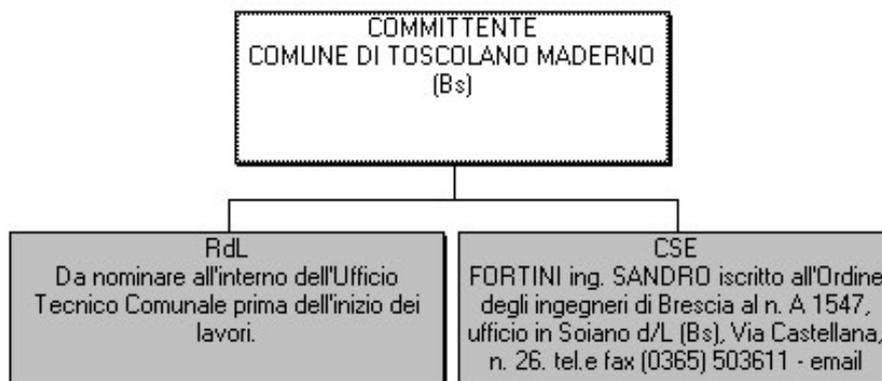
Indirizzo del cantiere	Via PIAZZUOLE, N.2 – TOSCOLANO MADERNO (BS)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<p>Inquadramento territoriale: l'unità immobiliare in oggetto è ubicata in un edificio sito nel Comune di Toscolano Maderno (Bs), all'incrocio tra via Piazzuole e Via Chiabrera. L'edificio è ricompreso, da un punto di vista urbanistico, nei Nuclei di Antica Formazione di Toscolano posto nelle immediate vicinanze della sede del Palazzo Municipale.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: Manutenzione straordinaria con diversa distribuzione degli spazi interni all'unità abitativa con adeguamento igienico sanitario, realizzazione isolamento termico dell'involucro disperdente, rifacimento degli impianti e completo rifacimento della copertura con orditura lignea e manto in tegole.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Manutenzione straordinaria con diversa distribuzione degli spazi interni all'unità abitativa con adeguamento igienico sanitario, realizzazione isolamento termico dell'involucro disperdente, rifacimento degli impianti e completo rifacimento della copertura con orditura lignea e manto in tegole.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	<p>Committente: COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO (Bs), Via Trento, n.5</p> <p>Responsabile dei lavori: Da nominare all'interno dell'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>Coordinatore per la progettazione: FORTINI ing. SANDRO iscritto all'Ordine degli ingegneri di Brescia al n. A 1547, ufficio in Soiano d/L (Bs), Via Castellana, n. 26. tel.e fax (0365) 503611 - email fortini@inwind.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: FORTINI ing. SANDRO iscritto all'Ordine degli ingegneri di Brescia al n. A 1547, ufficio in Soiano d/L (Bs), Via Castellana, n. 26. tel.e fax (0365) 503611 - email fortini@inwind.it</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Imprese	Da definirsi
----------------	--------------

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA				
FOSSATI	NON presenti			
ALBERI	NON presenti			
ALVEI FLUVIALI	NON presenti			
BANCHINE PORTUALI	NON presenti			
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NON presente			
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE				
INFRASTRUTTURE: STRADE	Il fabbricato oggetto d'interventi, si trova all'interno del perimetro del centro storico di Toscolano in corrispondenza dell'incrocio tra via Piazzuole e Via Chiabrera, nelle immediate vicinanze del Palazzo Municipale. Le strade che conducono all'edificio sono poco trafficate e tranne il primo tratto di Via Piazzuole (larghezza 3,10 m.) presentano una larghezza pari a circa m. 2,2 m. (Via Chiabrera) che ne limitano il traffico veicolare.			
LINEE AREE	L'area del cantiere è attraversata da linea elettrica e telefonica indicate nel layout di cantiere.	Le linee verranno idoneamente protette contro il contatto accidentale mediante tubi in pvc. La protezione è eseguita dall'impresas esecutrici sentiti i tecnici dell'ente gestore.	Viene in ogni caso prestata la massima cura durante le operazioni eseguite in prossimità della linea al fine di evitare tranciamenti della linea o danneggiamenti della protezione.	
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Nella zona del cantiere è presente una condotta dell'acquedotto pubblico, che però non interferisce con i lavori. Nella zona del cantiere è presente una condotta pubblica del metano,	Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.		

	<p>che però non interferisce con i lavori. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.</p> <p>Nella zona del cantiere è presente una condotta della fognatura pubblica, che però non interferisce con i lavori.</p>			
VIABILITÀ	<p>Il fabbricato oggetto d'interventi, si trova all'interno del perimetro del centro storico di Toscolano in corrispondenza dell'incrocio tra via Piazzuole e Via Chiabrera, nelle immediate vicinanze del Palazzo Municipale. Le strade che conducono all'edificio sono poco trafficate e tranne il primo tratto di Via Piazzuole (larghezza 3,10 m.) presentano una larghezza pari a circa m. 2,2 m. (Via Chiabrera) che ne limitano il traffico veicolare.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione del cantiere si è previsto di richiedere, per tutta la durata del cantiere previsto per 240 gg., la chiusura della strada comunale secondaria via Chiabrera considerato la possibilità e l'attuale effettivo utilizzo di accesso, da parte delle poche famiglie residente, dal lato verso via Trento.</p>			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	<p>Nelle immediate vicinanze, incrocio Via Piazzuole e via Chiabrera, è presente un attività artigianale (falegname) e un'attività di Parrucchiera.</p>	<p>Le lavorazioni saranno svolte, per la maggior parte del tempo, all'interno dell'appartamento. Le lavorazioni che maggiormente possono interferire con l'accesso all'attività artigianale, sono quelle relative alla sistemazione della copertura; in merito l'area utilizzata per il carico e il trasporto immediato alle PP.DD. (parte di Via Chiabrera) sarà opportunamente delimitata e segnalata. In ogni caso nel presente P.S.C. sono stati stimate delle ore che i "movieri" dovranno dedicare a queste fasi di lavori.</p>		

ALTRI CANTIERI	NON presenti			
ALTRO	Non è prevista alcuna fase di bonifica preventiva da ordigni bellici.	<p>In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili). Se nel cantiere è stata installata una gru, in caso in cui essa non possa essere abbassata, l'addetto sblocca la rotazione in modo che la gru possa girare e posizionare il braccio lungo la direzione del vento riducendo così la resistenza.</p> <p>In presenza di nebbia fitta le lavorazioni eseguite in presenza di traffico veicolare sono sospese. Il cantiere è segnalato con lampade a luce gialla lampeggiante.</p> <p>In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità.</p> <p>In caso di neve le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, e in caso di consistente nevicata, viene verificata la stabilità delle strutture e delle opere provvisorie a supportare il peso della neve.</p> <p>In presenza di gelo sono sospese quelle operazioni che comportino pericolo di scivolamento e di caduta dall'alto. Tutte le operazioni sono comunque sospese se la temperatura nel posto di lavoro scende al di sotto di 5 gradi sotto lo zero.</p>	Alle maestranze vengono forniti indumenti adatti alla stagione.	

RUMORE	Vengono utilizzate attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile. Ove previsto, viene limitato il rumore trasmesso per via aerea, mediante l'uso di schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti.	La valutazione del rumore è eseguita a cura del datore di lavoro e i risultati sono riportati nel DVR. I lavoratori la cui esposizione eccede i valori superiori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.	I lavoratori utilizzano i DPI nell'uso di attrezzature che emettono rumore. Nei lavori particolarmente rumorosi viene limitata la durata l'intensità dell'esposizione con l'adozione di orari di lavoro appropriati e con sufficienti periodi di riposo. Viene previsto, quando possibile, lo spostamento delle lavorazioni rumorose in campo aperto. I lavoratori sono formati ed informati sulla nocività del rumore, sull'esposizione indiretta e sulle procedure alternative meno rumorose.	Per i lavoratori di tutte le imprese, nonché per i lavoratori autonomi esposti a rumore indiretto, si attuano le stesse misure di prevenzione previste per i lavoratori che eseguono le lavorazioni dove sono presenti le sorgenti rumorose.
POLVERI	Le lavorazioni che possono generare notevole emissione di polveri vengono eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni. Sarà, altresì, cura delle Ditte esecutrici provvedere a bagnare le superfici o le parti che possono provocare polvere.	I locali con presenza di polveri vengono mantenuti aerati. Nei lavori di demolizione le macerie vengono irrorate.	Le attrezzature di taglio che emettono polveri sono dotate di sistemi per il loro abbattimento (filtri, sistemi aspiranti). I lavoratori indossano mascherine antipolvere. Il carico su autocarro da quote elevate è eseguito mediante apposite canalizzazioni	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Le zone di passaggio o di lavoro sottostanti a piani di lavori elevati, sono delimitate e protette con reti o elementi rigidi (metallo o legno).	Durante le fasi di elevazione di materiali in quota, viene fatto divieto di transito nel raggio di manovra del braccio elevatore.	Le maestranze indossano elmetto di protezione. Gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita.	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>Considerato che i lavori si svolgono all'interno dell'edificio, il personale accederà alla zona di lavoro utilizzando l'ingresso dell'edificio, attenendosi alle disposizioni impartite dall'amministratore o dal proprietario.</p> <p>Il ponteggio posto sull'area pubblica è realizzato in modo da poter farvi transitare sotto i pedoni. A tal fine vengono curati in modo particolare i sottoponti ed il ponteggio è dotato di mantovana parasassi lungo tutto il perimetro.</p> <p>Sono anche installate apposite reti per il contenimento dei materiali minuti. Il ponteggio è segnalato con luci notturne e con appositi cartelli e bande colorate.</p> <p>All'ingresso del cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante il divieto di accesso ai non addetti ai lavori - cartello con divieto di avvicinarsi ai mezzi d'opera - cartelli indicanti l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.) <p>Sull'accesso carraio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di pericolo generico con l'indicazione di procedere adagio - cartello indicante la velocità massima in cantiere di 15 km/h - cartello dei carichi sospesi (da posizionarsi inoltre in vicinanza della gru, dei montacarichi ecc.) 	<p>Durante il montaggio, lo smontaggio e comunque nel caso di operazioni con pericolo grave di caduta di materiale dall'alto, viene inibito il traffico pedonale in vicinanza del ponteggio.</p> <p>La segnaletica è messa in opera prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>	<p>Il ponteggio è realizzato secondo le indicazioni del piano di montaggio (PIMUS).</p> <p>Il ponteggio è dotato di mantovana e reti parasassi.</p>	<p>La segnaletica è mantenuta efficiente e visibile a cura dell'impresa affidataria.</p>

	<p>Sui mezzi di trasporto: - cartello di divieto di trasporto di persone</p> <p>Dove esiste uno specifico rischio: - cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione - cartello di divieto di eseguire pulizia, riparazioni e lubrificazioni su organi in movimento - cartello di divieto di avvicinarsi alle macchine utensili con vestiti svolazzanti - cartello di divieto di rimozione delle protezioni delle macchine e utensili</p> <p>Dove è possibile accedere agli impianti elettrici: - cartello indicante la tensione in esercizio - cartello indicante la presenza di cavi elettrici - cartello indicante la presenza di cavi elettrici aerei</p> <p>Presso gli apparecchi di sollevamento: - cartello indicante la portata massima dell'apparecchio - cartello indicante le norme di sicurezza per gli imbragatori - cartello indicante il codice di segnalazione per la manovra della gru</p> <p>Presso i ponteggi: - cartello indicante il pericolo di caduta dall'alto - cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi - cartello indicante il divieto di salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale - cartello indicante il divieto di</p>			
--	--	--	--	--

	<p>utilizzo di scale in cattivo stato di conservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - luci rosse e con dispositivi rifrangenti aventi superficie minima di 50 mq <p>Presso scavi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di divieto di accedere o sostare vicino agli scavi - cartello di divieto di depositare materiali sui cigli <p>Presso le strutture igienico assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la potabilità o meno dell'acqua - cartello indicante la cassetta del pronto soccorso - cartello riportante le norme di igiene da seguire <p>Presso i mezzi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la posizione di estintori - cartello indicante le norme di comportamento in caso di incendio 			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>Considerata la vicinanza di un pubblico locale di ristorazione, vengono presi accordi verbali con il gestore in modo tale che le maestranze possano utilizzare detto locale.</p> <p>Nel cantiere è installato un servizio igienico a funzionamento chimico con additivo chimico antifermentativo antiodore, con pozzetto liquami a caduta diretta privo di meccanismi idraulici con capacità di circa 180 lt. / usi 250 - 300.</p> <p>Il servizio è dotato di sapone liquido e salviette di carta monouso. L'areazione è garantita da finestratura apribile.</p> <p>Ad uso spogliatoio viene utilizzato il</p>	<p>Periodicamente vengono verificate le date di scadenza dei medicinali.</p>		<p>La gestione dei servizi igienici è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>I medicinali presenti nella cassetta sono verificati dall'impresa affidataria.</p>

	<p>locale posto a piano terra (CANTINA) del fabbricato oggetto di ristrutturazione. Il locale viene dotata di attaccapanni e di sedie.</p> <p>L'appaltatore, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge.</p> <p>Devono almeno essere presenti i seguenti medicinali: siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbice, acqua ossigenata, disinfettante.</p> <p>E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni.</p> <p>L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.</p>			
<p>VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE</p>	<p>La strada pubblica (Via Chiabrera) verrà chiusa al traffico con appositi sbarramenti. Durante le fasi di carico, scarico e manovra, o durante le manovre più pericolose il personale a terra verificherà che nessun pedone transiti lungo la zona di manovra.</p> <p>Appositi segnali indicheranno ai veicoli e ai pedoni i percorsi alternativi.</p> <p>Della chiusura verrà dato avviso agli organi competenti.</p> <p>Apposite barriere e cartelli segnalano la deviazione. Ci si</p>			

	<p>attiene alle disposizioni impartite dalla locale polizia municipale.</p>			
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS, E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>	<p>Entro tre metri dal punto di consegna verrà installato un interruttore onnipolare, il cui disinserimento toglie corrente a tutto l'impianto del cantiere. Subito dopo è installato il quadro generale dotato in interruttore magnetotermico contro i sovraccarichi e differenziale contro i contatti accidentali ($I_d < 0.3-0.5''$).</p> <p>L'acqua ad uso potabile per le maestranze è fornita dall'impianto idrico dell'edificio oggetto dell'intervento.</p>	<p>Il disinserimento e il reinserimento dell'interruttore generale è eseguito dal personale preposto previa segnalazione ai lavoratori che utilizzano attrezzature elettriche. Per evitare che il circuito sia rinchiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave.</p> <p>Alle maestranze verranno forniti bicchieri di carta monouso e sarà vietato loro di bere vicino a gomme o rubinetti.</p>	<p>La protezione contro i contatti indiretti è assicurata dall'interruttore differenziale, dall'impianto di terra, dall'uso di idonei DPI (guanti dielettrici, scarpe isolanti) da parte delle maestranze.</p> <p>I quadri elettrici sono conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP44. La rispondenza alla norma è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la natura e il valore nominale della corrente.</p> <p>Le linee di alimentazione mobili sono costituite da cavi tipo H07RN-F o di tipo equivalente e sono protette contro i danneggiamenti meccanici.</p> <p>Le prese a spina sono conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP67 (protette contro l'immersione) e sono protette da interruttore differenziale.</p> <p>Nel quadro elettrico ogni interruttore protegge non più di 6 prese.</p> <p>Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W sono del tipo a inserimento o disinserimento a circuito aperto.</p>	<p>La gestione dell'impianto elettrico è a carico dell'impresa affidataria.</p>
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>Nel cantiere la tensione massima sulle masse metalliche non supera i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm.</p> <p>Il numero di dispersori e il loro diametro è calcolato e verificato dall'installatore.</p>	<p>Tutte le masse metalliche, siano essi macchinari o opere provvisionali (es. ponti), sono collegate a terra.</p> <p>Tutti i collegamenti a terra vengono coordinati con l'interruttore generale.</p>	<p>E' fatto divieto alle maestranze di collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione o alimentati da trasformatore.</p>	<p>L'impresa affidataria verifica l'efficienza dell'impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>

<p>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÈ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</p>	<p>Pronto soccorso 118 Elisoccorso 118 Vigili del fuoco 115 Polizia 113 Carabinieri 112</p> <p>ASL [tel 0365.296661]</p> <p>Acquedotto (segnalazione guasti) [tel 800299722]</p> <p>ENEL (segnalazione guasti) [tel 800279940]</p> <p>Gas (segnalazione guasti) [tel 800200171]</p> <p>Telecom (segnalazione guasti) [tel 187]</p> <p>Comune U.T.C. (segnalazione guasti) [tel 0365.546042]</p> <p>Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.</p>	<p>Caduta dall'alto. In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.</p> <p>Tagli agli arti. In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.</p> <p>Elettrocuzione. In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resta a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno. Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica. Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.</p> <p>Bruciature o scottature. In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere</p>		
--	--	---	--	--

		<p>gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.</p> <p>Inalazione sostanze chimiche. In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fasi di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).</p> <p>Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura). Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.</p> <p>Colpi di calore. L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.</p>		
<p>MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI</p>	<p>I mezzi per la fornitura dei materiali dovranno essere di piccole dimensioni (autocarro fino a 10 q.li di portata utile) ed utilizzare esclusivamente la strada comunale Via Piazzuole (larghezza pari a 3,10 m.)</p>			

DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Per la lavorazione riguardante il rifacimento della copertura è previsto il montaggio della Grù con piedini telescopici, la stessa non interferirà con la viabilità preesistente.			
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	La zona adibita a carico e scarico è stata individuata nella porzione di strada comunale Via Chiabrera; per tutta la durata del cantiere sarà chiesta la chiusura totale della strada poco utilizzata di Via Chiabrera.			
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	<p>Il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi per l'accatastamento dei materiali da costruzione. L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali.</p> <p>Nel cantiere non è possibile localizzare un'area per il deposito temporaneo del materiale di risulta, che pertanto verrà immediatamente portato a discarica.</p>	<p>L'appaltatore potrà rilocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impilati, verranno utilizzati appositi bancali con paletizzazione al suolo. Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.</p> <p>La discarica è atta ad ospitare materiali edili di risulta.</p>	<p>Il materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno. L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali. l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni. Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale dei materiali (lamiere, lastre o pannelli).</p>	Le imprese esecutrici utilizzano il deposito secondo le indicazioni dell'impresa affidataria.
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	<p>In cantiere sono tenuti in efficienza due estintori a polvere il cui posizionamento è indicato dal layout del cantiere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.</p> <p>Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i</p>	La zona circostante agli estintore viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature.	Apposito personale è formato e informato in merito agli interventi in caso di incendio.	

	<p>tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.</p> <p>Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.</p> <p>Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc.</p> <p>Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.</p> <p>Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc.</p> <p>Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.</p> <p>Classe D. Incendi di materiali metallici</p> <p>Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi.</p> <p>Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.</p>			
--	---	--	--	--

ALTRO	L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza. Il layout di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro anch'esso individuato dal layout.	Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso.	I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.	
-------	---	---	--	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: DELIMITAZIONE DEL CANTIERE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scarico e posa della recinzione

Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INDICENTI CAUSATI DAL CANTIERE STRADALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico - le delimitazioni del cantiere sono opportunamente segnalate - il restringimento della carreggiata è tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e pedonale	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada	

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO DEL CANTIERE EDILE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Installazione quadro generale ed allacciamento

Attrezzature: Scala doppia; Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione delle linee elettriche

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NEI LAVORI DI RIMOZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica - le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia - le maestranze utilizzano guanti dielettrici	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Smontaggio water, bidet e vasca

Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Martello demolitore elettrico; Martello manuale; Utensili manuali vari; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
TAGLI E ABRASIONI NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio	
CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DI TRAMEZZI E MURI DIVISORI IN GENERE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione del muro; 2. Trasporto a discarica

Apprestamenti: Ponte a cavalletto alto 2 mt (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Badile; Canale per il convogliamento delle macerie (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	
CROLLO IMPROVVISO DI MURI DEMOLITI A MANO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti - se il muro ha un'altezza inferiore a mt 2, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza - nessuno opera nella zona oggetto della demolizione	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione - i passaggi sono tenuti sgombri - se esistono passaggi sotto la porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisoriale	
INTERCETTAZIONE ACCIDENTALE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche - eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE MANUALE DI VECCHIE PAVIMENTAZIONI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione del pavimento; 2. Trasporto a discarica

Attrezzature: Piccone manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INTERCETTAZIONE ACCIDENTALE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche - eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori	

INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	
INALAZIONE DI POLVERI DURANTE IL CARICO DI DETRITI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni - l'altezza dello sbocco del canale è ad altezza inferiore ai 2 mt rispetto al piano di carico	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti - le passerelle hanno larghezza regolamentare	

LAVORAZIONE: RIMOZIONE DI INTONACO ESTERNO O ALTRI RIVESTIMENTI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione dell'intonaco; 2. Trasporto a discarica

Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Martello demolitore pneumatico (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE A MANO DI INTONACO INTERNO E DI RIVESTIMENTI IN GENERE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione dell'intonaco; 2. Trasporto a discarica

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DI COPERTURA IN TEGOLE O COPPI, DELLA GRONDA E DELLA ORDITURA IN LEGNO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione del manto di copertura; 2. Rimozione della struttura portante in legno; 3. Trasporto a discarica

Attrezzature: Scala a elementi innestabili; Motosega (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DI TETTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo tutto il fabbricato viene installato apposito ponteggio - prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurato sopralluogo - il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico - le parti che presentano pericolo di crollo vengono puntellate - nessuno opera nella zona sottostante ai lavori	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 mt e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
CADUTA DI MATERIALI E ATTREZZI DALL'ALTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori - le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi	
SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza	
INCIAMPI E DISTORSIONI NEI LAVORI SU TETTI IN LEGNO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i lavoratori transitano su tavole larghe 60 cm	

LAVORAZIONE: ORDITURA PORTANTE IN LEGNO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle travi e dei travicelli
 Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Attrezzature: Martello manuale; Motosega (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Macchinari: Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NEL MANEGGIARE ELEMENTI IN LEGNO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 mt e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	

LAVORAZIONE: MANTO DI COPERTURA IN TEGOLE O COPPI SU ORDITURA IN LEGNO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei listelli; 2. Posa delle tegole
 Attrezzature: Sega per legno manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Macchinari: Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO DEL TETTO CAUSATO DALL'ACCUMULO DI MATERIALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il materiale da costruzione non viene accatastato sul tetto in costruzione, ma a terra - nessuno opera nella zona sottostante ai lavori	
CADUTE ENTRO VARCHI QUALI LUCERNARI E SIMILI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei	

Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative	rispettive schede	bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 mt e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza	
SCIVOLAMENTI PER FONDO VISCIDO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di fondo scivoloso le operazioni sono sospese	

LAVORAZIONE: CANALI DI GRONDA E CONVERSE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa della grondaia o conversa

Sostanze pericolose: Adesivo universale acrilico; Trattamento idrorepellente a base siliconica (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 mt e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
CADUTE ENTRO VARCHI QUALI LUCERNARI E SIMILI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le	- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi	

Indice di rischio: Basso SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	rispettive schede Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza
SCIVOLAMENTI PER FONDO VISCIDO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di fondo scivoloso le operazioni sono sospese

LAVORAZIONE: MURATURA IN LATERIZIO ALTA MENO DI 3 MT

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione della calce; 2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi; 3. Posa dei mattoni; 4. Posa di architravi
 Attrezzature: Cazzuola; Argano a bandiera (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
CADUTA DI MATTONI E ALTRI MATERIALI DALL'ALTO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato - le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette - le maestranze indossano elmetto protettivo	
CROLLO DEL MURO IN FASE DI REALIZZAZIONE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore - gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza - i non addetti ai lavori vengono allontanati - il muro non viene caricato se non	

			dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali	
CADUTA DI ARCHITRAVI O DEI PUNTELLI DI SOSTEGNO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli architravi sono puntellati in modo corretto - le zone di passaggio non sono immediatamente vicine ai puntelli	

LAVORAZIONE: PARETI DIVISORIE INTERNE IN LATERIZIO O SIMILI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione della calce; 2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi; 3. Posa dei mattoni

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
CADUTA DI MATTONI E ALTRI MATERIALI DALL'ALTO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato - le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette - le maestranze indossano elmetto protettivo	
CROLLO DEL MURO IN FASE DI REALIZZAZIONE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore - gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza - i non addetti ai lavori vengono allontanati - il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali	

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO DI CIVILE ABITAZIONE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle guaine; 2. Inserimento dei fili; 3. Posa quadri elettrici; 4. Attivazione dell'impianto
Attrezzature: Trapano elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	

LAVORAZIONE: IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi in polietilene; 2. Sigillatura dei tubi; 3. Posa degli elementi sanitari e della rubinetteria
Attrezzature: Forbici; Saldatrice per polietilene (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCIAMPI E CADUTE A LIVELLO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono tenuti sgombri	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
TAGLI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTO DELLE MANI E PIEDI NEL SOLLEVAMENTO DI MATERIALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche	

LAVORAZIONE: IMPIANTO TERMICO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi e dei collettori; 2. Posa degli elementi radianti; 3. Posa e collegamento della caldaia
Attrezzature: Cannello ossiacetilenico; Filettatrice elettrica (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
ELETTROCUZIONE NEL COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	
INCENDIO ED ESPLOSIONE DEL GAS PRESENTE NEI TUBI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i lavori sono eseguiti da personale esperto - è fatto divieto di fumare e di usare fiamme libere in presenza di gas - l'adduzione del gas avviene solo dopo il completamento dell'impianto - prima della messa in funzione l'impianto è testato utilizzando apposite apparecchiature - prima di iniziare i lavori su tubi adduttori i medesimi vengono svuotati dal gas residuo anche mediante il pompaggio di aria	

LAVORAZIONE: IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi; 2. Sigillatura

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCENDIO ED ESPLOSIONE DEL GAS PRESENTE NEI TUBI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i lavori sono eseguiti da personale esperto - è fatto divieto di fumare e di usare fiamme libere in presenza di gas - l'adduzione del gas avviene solo dopo il completamento dell'impianto - prima della messa in funzione l'impianto è testato utilizzando apposite apparecchiature - prima di iniziare i lavori su tubi adduttori i medesimi vengono svuotati dal gas residuo anche mediante il pompaggio di aria	

LAVORAZIONE: IMPIANTO ANTENNA TV

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dell'antenna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 mt e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
CADUTE ENTRO VARCHI QUALI LUCERNARI E SIMILI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi	
SCIVOLAMENTI PER FONDO VISCIDO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di fondo scivoloso le operazioni sono sospese	

LAVORAZIONE: ISOLAMENTI CON MATERIALI A FIBRE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dell'isolamento

Attrezzature: Trapano elettrico; Sega per legno manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le parti prospicienti il vuoto sono protetti da normale parapetto - le maestranze fanno uso di trabattelli o ponteggi	
INALAZIONI DI FIBRE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: DIVISORI IN CARTONGESSO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Realizzazione dei divisori

Apprestamenti: Trabattello su ruote (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Sega circolare a disco o a nastro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: INTONACO INTERNO A IN GESSO.

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'impasto; 2. Stesura dell'impasto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	

LAVORAZIONE: INTONACO INTERNO IN CALCE FINITO AL SEMICIVILE STESO A MANO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'impasto; 2. Stesura dell'impasto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	

LAVORAZIONE: INTONACO ESTERNO SU ELEMENTI AD ALTEZZA MINORE DI 3 METRI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'impasto; 2. Stesura dell'impasto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	

LAVORAZIONE: POSA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA O SIMILI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del sottofondo; 2. Incollaggio delle piastrelle

Attrezzature: Taglierina manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Colla per pavimenti e rivestimenti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	

LAVORAZIONE: POSA DI PORTE INTERNE STANDARD

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle porte
 Attrezzature: Avvitatore a batterie (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: POSA DI PORTONI METALLICI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa del portone
 Macchinari: Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO PER DISTACCO DI GROSSI SERRAMENTI IN METALLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il serramento è puntellato adeguatamente - per i fissaggi sono utilizzati cementi a presa normale	
TAGLI ALLE MANI NEL MANEGGIARE SERRAMENTI IN METALLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: POSA DI SERRAMENTI ESTERNI COMPLETI DI VETRI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei serramenti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	

TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NEL MANEGGIARE ELEMENTI IN LEGNO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTA DALL'ALTO NELLA POSA DI SERRAMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per i serramenti prospicienti sul vuoto vengono utilizzati ponteggi o autocestelli - è fatto divieto di lavorare camminando sul davanzale	
CADUTA DI MATERIALI E ATTREZZI DALL'ALTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori - le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi	

LAVORAZIONE: POSA DI TAPPARELLE O PERSIANE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle persiane o tapparelle

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NEL MANEGGIARE ELEMENTI IN LEGNO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTA DI MATERIALI E ATTREZZI DALL'ALTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori - le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
CADUTA DALL'ALTO NELLA POSA DI SERRAMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per i serramenti prospicienti sul vuoto vengono utilizzati ponteggi o autocestelli - è fatto divieto di lavorare camminando sul davanzale	

LAVORAZIONE: PITTURAZIONE FACCIATA ESTERNA ALTA PIÙ DI 3 MT

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura; 2. Stesura del primo e secondo strato

Attrezzature: Pennello per pittori (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Pittura acrilica per esterni (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le parti prospicienti il vuoto sono protetti da normale parapetto - le maestranze fanno uso di trabattelli o ponteggi	

LAVORAZIONE: PITTURAZIONE INTERNA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura; 2. Stesura del primo e secondo strato

Sostanze pericolose: Pittura colorata all'acqua per interni (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

APPRESTAMENTO: PONTE A CAVALLETTO ALTO 2 MT

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere; Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DAL PONTEGGIO A CAVALLETTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponte non supera i 2 mt di altezza - per la parte prospiciente il vuoto, il ponte è munito di parapetto regolamentare - il ponte è tenuto sgombro da materiali - la larghezza degli impalcati è maggiore di 90 cm	
CROLLO DEL PONTEGGIO SU CAVALLETTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio poggia su superficie solida - il ponteggio è realizzato con elementi regolamentari - le tavole sono di spessore adeguato - le tavole sono fissate ai cavalletti - i cavalletti sono in buono stato di conservazione	

APPRESTAMENTO: PONTEGGIO METALLICO A TUBI GIUNTI

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti; Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno; Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno; Canali di gronda e converse; Muratura in laterizio alta meno di 3 mt; Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO E SCIVOLAMENTI NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ponti sono tenuti liberi	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è collegato all'impianto di terra	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NEL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti	
ROTTURA DELL'IMPALCATO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le tavole di legno usate per gli impalcati dei ponteggi hanno dimensioni non inferiori a 4 x 30 cm, oppure 5 x 20 cm	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino

			- gli impalcati prefabbricati sono fissati come da indicazione del costruttore e sono in buono stato di conservazione	smontaggio ponteggio
CADUTA DALL'ALTO DAL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare - il parapetto è fornito di tavola fermapiede - il ponteggio prosegue 1.20 mt oltre l'ultimo piano di lavoro - durante il montaggio il personale utilizza cinture di sicurezza - la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm - le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un mt il piano di arrivo	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana - il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi - le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette	
CROLLO O RIBALTAMENTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore - se non trattasi di demolizione, il ponteggio è ancorato alla costruzione - il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico - le reti o i teli sono installati tenendo conto del vento - in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio - sul ponteggio non vengono accatastati materiali	

APPRESTAMENTO: TRABATTELLO SU RUOTE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Orditura portante in legno; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di tapparelle o persiane; Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DAL TRABATTELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le	- il trabattello è dotato di parapetto regolamentare	

	progettuale ed organizzative	rispettive schede		
CROLLO DEL TRABATTELLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trabattello è montato secondo lo schema del costruttore - quando ospita persone, le ruote sono bloccate - è controllata l'orizzontalità degli impalcati - in caso di notevoli altezze è ancorato all'opera ogni due piani	

APPRESTAMENTO: TRABATTELLO SU RUOTE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Divisori in cartongesso

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DAL TRABATTELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trabattello è dotato di parapetto regolamentare	
CROLLO DEL TRABATTELLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trabattello è montato secondo lo schema del costruttore - quando ospita persone, le ruote sono bloccate - è controllata l'orizzontalità degli impalcati - in caso di notevoli altezze è ancorato all'opera ogni due piani	

ATTREZZATURA: SCALA DOPPIA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico del cantiere edile; Impianto idrico-sanitario; Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt; Pitturazione interna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO DALLA SCALA DOPPIA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è dotata di tirante - la scala è posizionata su superficie non cedevole - lo spostamento della scala avviene con operatore a terra - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	
ROVESCIAMENTO DELLA SCALA DOPPIA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è posizionata su superficie non cedevole - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino - la scala ha altezza inferiore a 5 mt	

ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI PER LAVORI ELETTRICI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico del cantiere edile; Demolizione dell'impianto elettrico; Impianto elettrico di civile abitazione; Impianto termico
 DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE PER MANCANZA DI ISOLAMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli utensili sono provvisti di isolamento - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito	

ATTREZZATURA: FLESSIBILE O SMERIGLIATRICE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno; Muratura in laterizio alta meno di 3 mt; Impianto di distribuzione gas
 DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- è evitato il taglio in ambienti chiusi - l'operatore utilizza mascherine antipolvere	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore indossa occhiali o maschera - l'operatore evita di esercitare troppa pressione sull'utensile - il disco usurato o danneggiato viene sostituito	
RUMORE NELL'USO DEL FLESSIBILE/LEVIGATRICE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza guanti antitaglio e scarpe antinfortunistiche - la sostituzione del disco avviene con spina distaccata - il flessibile dispone di interruttore a uomo presente - il disco è dotato di apposita protezione	
USTIONI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti	

ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Canali di gronda e converse

DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il martello elettrico è dotato di doppio isolamento - il cavo è posto in modo da non interferire con la punta dell'attrezzo - le operazioni vengono sospese in caso di surriscaldamento dell'attrezzo	
INALAZIONE DI POLVERI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza apposite mascherine	
PROIEZIONE DI SCHEGGE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti	
VIBRAZIONI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte - l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni	

ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti; Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere; Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno; Impianto idrico-sanitario; Impianto antenna TV; Posa di portoni metallici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI ALLE MANI NELL'USO DEL MARTELLO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL MARTELLO	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le	- le maestranze utilizzano occhiali o maschere	

MANUALE Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	rispettive schede	- la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari	

ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI VARI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno; Impianto idrico-sanitario; Impianto antenna TV; Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt; Pitturazione interna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	

ATTREZZATURA: CARRIOLA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione dell'impianto idrico-sanitario; Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti; Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere; Muratura in laterizio alta meno di 3 mt; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Impianto idrico-sanitario; Intonaco interno a IN GESSO.; Intonaco interno in calce finito al semicivile steso a mano; Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il carico non supera i bordi della carriola	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la carriola è caricata per un peso inferiore a 40 Kg - le ruote sono mantenute ben gonfie - viene prevista la turnazione degli operai	
SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - le passerelle hanno dimensione regolamentare	

ATTREZZATURA: BADILE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti; Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere; Muratura in laterizio alta meno di 3 mt; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Intonaco interno a IN GESSO.; Intonaco interno in calce finito al semicivile steso a mano; Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI PER	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- l'azione di movimentazione viene	

MOVIMENTI RIPETITIVI DI CARICHI Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	periodicamente sospesa - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo	

ATTREZZATURA: CANALE PER IL CONVOGLIAMENTO DELLE MACERIE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere; Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno; Divisori in cartongesso; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di tapparelle o persiane

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'OPERAZIONE DI SVUOTAMENTO ENTRO IL CANALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di svuotamento dispone comunque di una tavola avente funzione di parapetto - alla base del canale e fissata una tavola per l'arresto della ruota della carriola	
CADUTA DI MATERIALI DAL CANALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno transita sotto la zona di carico del canale	
CROLLO DEL CANALE PER DISTACCO DEI GANCI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera sotto la zona di carico del canale - il canale è agganciato in modo corretto	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL CANALE PER CONVOGLIARE LE MACERIE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'altezza del canale è ridotta al minimo	

ATTREZZATURA: PICCONE MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Orditura portante in legno; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di tapparelle o persiane

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E LACERAZIONI NELL'USO DEL PICCONE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le	- la maestranze operano tra loro a distanza minima di sicurezza	

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	rispettive schede		
--------------------------	------------------------------	-------------------	--	--

ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE PNEUMATICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti

DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLI DURANTE L'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le strutture vengono preventivamente verificate	
INALAZIONE DI FUMI NELL'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchine che produce l'aria compressa è posta lontano dai luoghi di lavoro - i fumi sono diretti lontano dalle persone	
INALAZIONE DI POLVERI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza apposite mascherine	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti	
SCOPPIO DELLE TUBAZIONI DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il martello pneumatico è dotato di valvole di sicurezza	

ATTREZZATURA: SCALA A ELEMENTI INNESTABILI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno; Canali di gronda e converse; Divisori in cartongesso; Posa di serramenti esterni completi di vetri

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°) - su terreno cedevole, i piedi sono appoggiati su un'unica tavola di ripartizione - la scala supera di almeno un mt il piano di accesso - la scala è legata superiormente o	

			<p>tenuta ferma da personale a terra</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore - negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala - la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire intere lavorazioni 	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA SCALA AD INNESTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è in alluminio e quando occorre è manovrata da due persone	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	

ATTREZZATURA: MOTOSEGA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno

DPI: Gambali antitaglio; Sovrapantaloni antitaglio; Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
LACERAZIONI PER ROTTURA DELLA CATENA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'uso la catena è verificata - l'operatore utilizza casco con visiera e indumenti antitaglio - le maestranze non addette ai lavori sono allontanate	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI A MOTORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI NELL'USO DELLA MOTOSEGA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la motosega è dotata di dispositivo di blocco di fine taglio - la motosega è dotata di dispositivo a uomo presente - l'operatore indossa tuta, stivali e guanti antitaglio - il lavoro è eseguito in condizioni di stabilità	

ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Orditura portante in legno; Isolamenti con materiali a fibre; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di tapparelle o persiane

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI ALLE MANI NELL'USO DEL MARTELLO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari	

ATTREZZATURA: PISTOLA SPARACHIODI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Orditura portante in legno; Canali di gronda e converse; Posa di porte interne standard

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ESPLOSIONE DELLA CARTUCCE DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le cartucce sono tenute in apposita tasca - al termine del lavoro sono custodite in luogo chiuso a chiave	
LACERAZIONI E PUNTURE NELL'USO DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la pistola è dotata di dispositivo di sicurezza contro gli spari accidentali - la pistola è maneggiata da personale esperto - la pistola non è utilizzata in presenza di fori, pareti sottili e spigoli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di apposite maschere - il personale non addetto viene allontanato - la pistola è tenuta perpendicolare alla parete	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	

ATTREZZATURA: SEGA PER LEGNO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	
ATTREZZATURA: CAZZUOLA Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Muratura in laterizio alta meno di 3 mt; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Impianto idrico-sanitario; Impianto di distribuzione gas; Intonaco interno a IN GESSO.; Intonaco interno in calce finito al semicivile steso a mano; Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri; Posa di portoni metallici				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
ATTREZZATURA: ARGANO A BANDIERA Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Muratura in laterizio alta meno di 3 mt; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Impianto termico; Isolamenti con materiali a fibre; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili; Posa di serramenti esterni completi di vetri				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DELL'OPERATORE DALL'ALTO NELL'USO DELL'ARGANO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la piattaforma è fornita di tavola fermapiede e parapetto sganciabile - la zona di carico è fornita di catena di chiusura - la tavola fermapiede ha altezza di 30 cm - all'altezza di 1.20 mt dall'interno dei sostegni sono applicati due staffoni sporgenti 20 cm per l'appoggio del lavoratore	
CADUTA DI MATERIALI O DISTACCO DEL CARICO NELL'USO DELL'ARGANO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le manovre sono segnalate acusticamente - la zona di carico e scarico a terra è delimitata ed è inibito il passaggio - i ganci sono provvisti di dispositivi di chiusura all'imbocco - l'argano è munito di dispositivi che impediscono la libera scesa del carico - appositi cartelli segneranno la presenza di carichi sospesi e il divieto di transito - il sollevamento dei materiali sciolti	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino allo smontaggio dell'argano

			avviene per mezzo di cassoni o benne	
CROLLO DELL'INCASTELLATURA DI SOSTEGNO DELL'ARGANO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i montanti dell'impalcatura sono rinforzati e controventati - il carico non viene accumulato sulla piattaforma	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino allo smontaggio dell'argano
DISTACCO DELL'ARGANO A BANDIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'argano è fissato in modo adeguato - il peso innalzato è sempre inferiore al carico massimo	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino allo smontaggio dell'argano
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELL'ARGANO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'argano è collegato all'impianto di terra - i malfunzionamenti sono segnalati al responsabile del cantiere - i collegamenti sono conformi alle norme CEI - l'impianto elettrico è dotato a monte di interruttore omopolare di protezione	
ROTTURA DELLE FUNI DELL'ARGANO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il peso sollevato è inferiore al carico massimo - le funi sono calcolate per un peso minimo di 8 q.li	Il presente rischio permane fino allo smontaggio dell'argano

ATTREZZATURA: TRAPANO ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico di civile abitazione; Impianto idrico-sanitario; Impianto termico; Impianto di distribuzione gas; Impianto antenna TV; Divisori in cartongesso; Posa di porte interne standard

DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE SOTTO TRACCIA NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza dei punti di intervento	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trapano è dotato di doppio isolamento	
INALAZIONE DI POLVERI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza apposite mascherine	
LACERAZIONI AGLI ARTI NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva	

Indice di rischio: Alto			pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio	
RUMORE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai - gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento - le maestranze utilizzano apposite cuffie e tappi auricolari	
PROIEZIONE DI SCHEGGE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	

ATTREZZATURA: FORBICI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto idrico-sanitario

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	

ATTREZZATURA: SALDATRICE PER POLIETILENE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto idrico-sanitario

DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DELLA SALDATRICE PER POLIETILENE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante l'operazione di saldatura, l'addetto utilizza apposite mascherine	
USTIONI NELL'USO DELLA SALDATRICE PER POLIETILENE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti	

ATTREZZATURA: CANNELLO OSSIAETILENICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto termico

DPI: Grembiale per saldature; Guanti anticalore; Maschera per saldatura, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
--	-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente - l'operatore utilizza apposita maschera - non viene utilizzato nei locali completamente interrati e non aerati	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
USTIONI NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli operatori utilizzano guanti, occhiali, grembiere in cuoio ed elmetto protettivo	
INCENDI ED ESPLOSIONI NELL'USO DEL CANNELLO OSSIA CETILENICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la fiamma viene spenta quando il cannello viene appoggiato - il cannello non viene utilizzato vicino a sostanze infiammabili - le bombole di acetilene sono ancorate in verticale e sono dotate di dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma - gli spostamenti delle bombole avvengono con carrello portabombole - le bombole sono tenute lontane da fonti di calore - è disponibile un estintore a polvere - nei recipienti chiusi viene soffiata aria prima delle operazioni di taglio e/o saldatura - il cannello è utilizzato da personale esperto	

ATTREZZATURA: FILETTATRICE ELETTRICA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto termico; Impianto di distribuzione gas

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
IMBRIGLIAMENTO DI INDUMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza	
CONTATTO CON OLII NELL'USO DELLA FILETTATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti	
ELETTROCUZIONE NELL'USO	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- la filettatrice è collegata	

DELLA FILETTATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Molto basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	all'impianto di terra	
PUNTURE E LACERAZIONI ALLE MANI NELL'USO DELLA FILETTATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza guanti antitaglio	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	

ATTREZZATURA: TRAPANO ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Isolamenti con materiali a fibre; Divisori in cartongesso; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di tapparelle o persiane
DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE SOTTO TRACCIA NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza dei punti di intervento	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trapano è dotato di doppio isolamento	
INALAZIONE DI POLVERI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza apposite mascherine	
LACERAZIONI AGLI ARTI NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio	
RUMORE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai - gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento - le maestranze utilizzano apposite cuffie e tappi auricolari	
PROIEZIONE DI SCHEGGE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	

ATTREZZATURA: SEGA PER LEGNO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Isolamenti con materiali a fibre; Divisori in cartongesso
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE	SCELTE PROGETTUALI ED	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E	MISURE DI COORDINAMENTO
----------------------------	-----------------------	-----------	---------------------	-------------------------

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	
ATTREZZATURA: SEGA CIRCOLARE A DISCO O A NASTRO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Divisori in cartongesso; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di tapparelle o persiane DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il materiale è accatastato in modo ordinato - il cavo di alimentazione è posizionato in modo da non intralciare i lavori	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
IMBRIGLIAMENTO DI INDUMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è situata lontano dagli altri lavoratori - l'addetto utilizza apposite mascherine	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è dotata di cuffia - l'addetto utilizza appositi occhiali	
ROTTURA DEL DISCO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la segna è dotata di cuffia - il disco è verificato prima dell'utilizzo	
RUMORE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore - la sega è dotata di cuffia - la sega è situata lontano dagli altri lavoratori - l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari - sono installati pannelli antirumore	
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le	- l'addetto fa uso di apposito spingitoio	

Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative	rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la sega è dotata di pulsante atto a impedire l'avvio accidentale - la sega è dotata di cuffia che non viene rimossa durante l'uso - la sega è montata in posizione stabile - l'addetto utilizza guanti antitaglio 	
-------------------------	------------------------------	-------------------	--	--

ATTREZZATURA: TAGLIERINA MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili
 DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	

ATTREZZATURA: AVVITATORE A BATTERIE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di porte interne standard

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELL'AVVITATORE A BATTERIE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'uso viene verificata la presenza di reti sotto tensione - l'avvitatore è dotato di doppio isolamento	
PROIEZIONE DI SCHEGGE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DELL'AVVITATORE A BATTERIE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore fa uso di tappi auricolari - il trapano è dotato di comando a uomo presente	

ATTREZZATURA: PENNELLO PER PITTORI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt; Pitturazione interna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI AL POLSO NELL'USO DEL PENNELLO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di pennelli in buono stato e di pitture di qualità - è applicata la turnazione dei lavoratori	

MACCHINARIO: AUTOCARRO

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione del cantiere; Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti; Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere; Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno; Orditura portante in legno; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Posa di portoni metallici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DAL CASSONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- al termine del carico le sponde vengono chiuse - il materiale sfuso non deve superare le sponde	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- dirigere, con opportuni tubi o barriere, i fumi lontano dalle maestranze	
INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo	
RIBALTAMENTO DELL'AUTOCARRO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - in forte pendenza non utilizzare il ribaltabile - il carico deve essere posizionato e, se necessita, fissato in modo da non subire spostamenti	
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie	

MACCHINARIO: GRU A TORRE SENZA CABINA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Orditura portante in legno

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALLA GRU A TORRE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none">- gli accessori di sollevamento, quali imbragature e cassoni, sono scelti in funzione del materiale da sollevare- l'imbragatura è eseguita da personale esperto- l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura- il braccio della gru non sorvola zone esterne al cantiere- le postazioni fisse sotto il raggio di manovra della gru sono protette da tettoie- in vicinanza della gru sono apposti cartelli che indicano la presenza di carichi sospesi- un capomanovra guida il manovratore in caso di impedimento visivo	
CONTATTO DELLA GRU O DEL CARICO DELLA GRU A TORRE CON PERSONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none">- le funi, al momento del carico, sono mantenute in verticale- l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura- la gru è manovrata da personale esperto- la gru dispone di avvisatore acustico e di dispositivo di frenatura- la zona di rotazione del contrappeso è recintata	
CROLLO O RIBALTAMENTO DELLA GRU A TORRE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none">- la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore- prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno- i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore- la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo- sul braccio sono visibili le	

			<ul style="list-style-type: none"> indicazioni di portata massima - in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è sbloccato - la portata della gru è congrua con il lavoro da compiere 	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA GRU A TORRE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la gru è collegata all'impianto di terra - i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito - i cavi di alimentazione hanno indice di penetrazione non inferiore a ip44 - il carico è mantenuto a distanza superiore a 5 mt dalle linee elettriche non protette - la gru dispone di interruttore di emergenza - è disponibile un estintore a CO2 	
ROTTURA DELLE FUNI DELLA GRU Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - le funi sono verificate trimestralmente - la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo 	
SGANCIAMENTO DEL CARICO DELLA GRU Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - i ganci sono dotati di chiusura degli imbocchi e di indicazione della portata massima - l'imbragatura è eseguita da personale esperto - la gru è dotata di dispositivo di blocco del carico in caso di mancanza di energia 	

MACCHINARIO: BETONIERA A BICCHIERE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno; Muratura in laterizio alta meno di 3 mt; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Impianto idrico-sanitario; Intonaco interno a IN GESSO.; Intonaco interno in calce finito al semicivile steso a mano; Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
AVVIO SPONTANEO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la betoniera è dotata di dispositivo conto l'avviamento spontaneo - i pulsanti sono incassati nella pulsantiera 	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia - le maestranze indossano elmetto 	

			di protezione	
CESOIAMENTO CAUSATO DALLE RAZZE DEL VOLANTE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il volante dispone di raggi accecati	
COLPI E IMPATTI DA PARTE DEL BICCHIERE DELLA BETONIERA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il pedale di sblocco è munito di protezione	
CONTATTO CON GLI ORGANI IN MOVIMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo sportello del vano motore dispone di chiusura a chiave - la corona del bicchiere è protetta da apposito carter - la pulizia interna del bicchiere è effettuata a betoniera spenta - gli operatori non indossano indumenti che possono impigliarsi - durante l'uso gli elementi di protezione non sono disattivati o rimossi	
DANNI SPINO DORSALI NEL CARICAMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi di cemento vengono tagliati in due metà - i lavoratori vengono formati e informati sull'uso del badile	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44	
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
RUMORE NELL'USO DELLA BETONIERA A BICCHIERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la betoniera è in funzione per il tempo strettamente necessario - gli operatori utilizzano tappi auricolari	

MACCHINARIO: AUTOGRU'

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Posa di portoni metallici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E SCHIACCIAMENTO CAUSATI DAL CARICO DELL'AUTOGRU' Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale - le funi sono controllate periodicamente - il carico è attaccato in modo bilanciato - vengono rispettati i carichi massimi	

			<p>ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone 	
<p>CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE NELL'USO DELL'AUTOGRÙ</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - quando possibile le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori - la distanza di sicurezza è tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose 	
<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dirigere, con opportuni tubi o barriere, i fumi lontano dalle maestranze 	
<p>INVESTIMENTO DA PARTE DEL MEZZO</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo 	
<p>RIBALTAMENTO DELL'AUTOGRÙ</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale 	
<p>RUMORE NELL'USO DEL MEZZO</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie 	

SOSTANZA PERICOLOSA: CEMENTO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno; Muratura in laterizio alta meno di 3 mt; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Impianto idrico-sanitario; Intonaco interno a IN GESSO.; Intonaco interno in calce finito al semicivile steso a mano; Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO DURANTE L'IMPASTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze evitano lo scuotimento dei sacchi di cemento	

SOSTANZA PERICOLOSA: ADESIVO UNIVERSALE ACRILICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Canali di gronda e converse

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: TRATTAMENTO IDROREPELENTE A BASE SILICONICA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Canali di gronda e converse

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: COLLA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: PITTURA ACRILICA PER ESTERNI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: PITTURA COLORATA ALL'ACQUA PER INTERNI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pitturazione interna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: _____

Cronoprogramma dei lavori

Vedi diagramma allegato

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no
Se si, indicazioni a seguire:

--	--	--

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)*

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione Ponte a cavalletto alto 2 mt
<input type="checkbox"/> Infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno
2. Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere
3. Demolizione a mano di intonaco interno e di rivestimenti in genere
4. Pareti divisorie interne in laterizio o simili
5. Intonaco esterno su elementi ad altezza minore di 3 metri

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva
(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

il CSE

FORTINI ing. SANDRO iscritto all'Ordine degli ingegneri di Brescia al n. A 1547, ufficio in Soiano d/L (Bs), Via Castellana, n. 26. tel.e fax (0365) 503611 - email fortini@inwind.it

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 2

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)*

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione Ponteggio metallico a tubi giunti
<input type="checkbox"/> Infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Demolizione di copertura in tegole o coppi, della gronda e della orditura in legno
2. Rimozione di intonaco esterno o altri rivestimenti
3. Muratura in laterizio alta meno di 3 mt
4. Canali di gronda e converse
5. Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno
6. Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva
(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

il CSE

FORTINI ing. SANDRO iscritto all'Ordine degli ingegneri di
Brescia al n. A 1547, ufficio in Soiano d/L (Bs), Via
Castellana, n. 26. tel.e fax (0365) 503611 - email
fortini@inwind.it

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett. f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

{verificare i sistemi di evacuazione del cantiere}

Numeri di telefono delle emergenze:

{verificare i telefoni di emergenza}

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Num. Ord.	DESCRIZIONE	Quantità	Unitario	Totale
Nr. 1	M15098.a PONTEGGI multidirezionali con sistema ad elementi tubolari zincati a caldo con collegamenti ortogonali a otto vie ad incastro rapido e campate da 1 m, 1,8 m, 2,5 m, prodotto da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguito con l'impiego di tubi di diametro di 48 mm e spessore pari a 3,25 mm, in acciaio zincato o verniciato aventi piatti ottagonali ad intervalli di 50 cm, provvisti di 8 cave predisposte per l'innesto rapido di appositi morsetti saldati a traverse correnti e parapetti COMPRESO progetto e relazione tecnica (quando necessari), pezzi speciali, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con esclusione dei piani di montaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico avvicinamento e tiro in alto lavoro da contabilizzarsi a parte. Valutati a mq di proiezione prospettica di facciata: dei materiali, per TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE.	380,00	15,00	5.700,00
Nr. 2	M15083.c Sistema di protezione anticaduta realizzato con ANCORAGGI fissi in acciaio, a norma UNI EN 795, da fissare su supporto resistente (porzione di opera realizzata), per l'ancoraggio delle funi di trattenuta per cinture di sicurezza, previa verifica dell'integrabilità dei componenti secondo l'uso ed il caso di impiego previsti ed all'affidabilità del supporto di ancoraggio: dispositivi per supporti piani costituiti da un unico componente, con piastra forata, per l'inserimento dei tasselli di ancoraggio, ed asta di raccordo con anello sulla sommità per montaggio e smontaggio del dispositivo compreso perforazione del supporto ed ogni altro onere o magistero con l'esclusione delle attrezzature e/o impianti eventualmente necessari l'aggancio dei connettori: per raggiungere la quota di imposta della barriera	4,00	27,50	110,00
Nr. 3	M15100.a NOLEGGIO DI PIANO DI LAVORO per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato, spessore 10/10 mm, od in legno di abete, spessore 50 mm, e tavola fermapiè per TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE, compreso ogni onere e magistero di approvvigionamento, montaggio, valutato a mq di superficie del piano di lavoro (proiezione orizzontale): manutenzione, smontaggio e ritiro dal cantiere a fine lavori. 40*1,2	48,00	6,50	312,00
Nr. 4	M15103 RETE in fibra sintetica rinforzata, per la PROTEZIONE delle impalcature edili in vista, compreso lo smontaggio a fine lavori	380,00	3,60	1.368,00
Nr. 5	M15106 ELMETTO in policarbonato con fori di ventilazione laterali richiudibili con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio, peso pari a 515 g; costo di utilizzo PER TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE. 3*3	9,00	4,00	36,00
Nr. 6	M15114 OCCHIALE di protezione a stanghette, monolente in policarbonato con protezioni laterali e sopraccigliari, montatura in poliammide, stanghette regolabili in lunghezza, lenti antiurto e antigraffio trattate UV. Adatto per lavori di montaggio e meccanici; costo PER TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE.	9,00	2,00	18,00
Nr. 7	M15132 MASCHERINA filtrante per polveri non nocive; costo PER TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE.	9,00	15,00	135,00
Nr. 8	M15147.c GUANTI in filato leggero, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 (1a categoria): in nylon	4,00	2,50	10,00
Nr. 9	M15157.b SCARPA a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, con tomaia in pelle	9,00	15,00	135,00

	ingrassata idrorepellente, fodera ad alta traspirazione, suola di usura in nitrile con resistenza al calore da contatto fino a 300 °C (per un minuto), ergonomica per la massima aderenza al terreno ed una migliore resistenza allo scivolamento e all'abrasione, lamina antiforo flessibile in materiale composito, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S3HRO, priva di parti metalliche; costo di utilizzo mensile.			
Nr. 10	M15200.b CASSETTA MEDICA in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 626/94; da valutarsi come costo di utilizzo PER TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: cassetta, dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm, completa di presidi secondo l'art. 2 DM 28/7/58	3,00	15,00	45,00
Nr. 11	M15202 Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio. UTILIZZO MOVIERI	32,00	33,30	1.065,60
Nr. 12	M15078.a BARRIERA LATERALE DI PROTEZIONE ANTICADUTA costituita da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse di 180 cm, dotate di tre mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e della tavola fermapiede; valutata al metro lineare di barriera; previa verifica dell'integrabilità dei componenti secondo l'uso ed il caso di impiego previsti ed all'affidabilità del supporto di ancoraggio: aste con sistema di ancoraggio al supporto costituito da blocco a morsa con regolazione dello spessore, incluso traverse, spessore minimo 2,5 cm, e tavola fermapiede in legno: per solai e solette piane o a profilo inclinato (scale) di spessore 40 ÷ 60 cm, con aste di altezza utile pari a 100 ÷ 120 cm; costo di utilizzo della barriera per un mese	55,00	11,00	605,00
Nr. 13	M15041.f Segnalamento di cantieri temporanei costituito da CARTELLI conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scaturatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 383 ÷ 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: lato 120 cm, rifrangenza classe 2	9,00	12,00	108,00
Nr. 14	M15021.a TRANSENNE MODULARI per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese	8,00	15,00	120,00
Nr. 15	M15071.b DISPOSITIVO LUMINOSO, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ORE NOTTURNE o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360° rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno: dispositivo con lampada allo xeno, costo di utilizzo PER TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE.	4,00	20,60	82,40
Nr. 16	M15020 Recinzione eseguita con rete metallica, maglia 50 x 50 mm, in filo di ferro zincato, diametro 2 mm, di altezza 2 m ancorata a pali di sostegno in profilato metallico, sezione 50 mm, compreso noleggio del materiale per tutta la durata dei lavori, legature, controventature, blocchetto di fondazione in calcestruzzo prefabbricato e posa di RETE PLASTIFICATA colore ARANCIONE.	15,00	10,00	150,00
	T O T A L E			10.000,00

ELENCO ALLEGATI

Layout di cantiere

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 64 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 64 pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ **Firma del committente** _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza

- non formula proposte a riguardo
 formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____